Martedì 19 Marzo 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 65

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Per l'onomastico
DI SUA ECCEL. ZANARDELLI

Oggi a Roma, tanto nell'aula magna di Montecitorio quanto in aule minori, echeggierà l'invocazione democratica-socialista che al povero Popolo d'Italia sia reso possibile l'acquisto del pane quotidiano a buon mercato. Anzi, poichè nell'aula magna oggi si udiranno eloquenti Oratori sulla ormai famosa mozione, le Associazioni democratiche preparavano, per incoraggiare i Deputati a dar il voto propizio, una dimostrazione popolare con bandiere e musica, cui si rinunciò poi accontentandosi i promotori di tenere, prima della seduta della Camera, qua e là briose Conferenze contro il dazio sul grano.

La progettata dimostrazione popolare chiassosa avrebbesi potuto interpretare anche nel significato di esultanza per la festa onomastica di Sua Eccellenza Zanardelli; ma ormai persino i caporioni di quelle Società popolari sono persuasi che oggi non si avrà un voto decisivo, e che la tattica dei Ministri si limiterà a procrastinare, dacchè la Commissione dei Nove, presieduta dall'on. Boselli, non potrà offerire, se non più tardi, le deduzioni sue riguardo l'*Omnibus finanziario*.

Oggi, dunque, se pur si continuerà per tutta la seduta a discutere sulla mozione Agnini-Bertesi e comp., e se Zanardelli e Wollemborg dovranno fare esplicite dichiarazioni, non si vorrà che le congratulazioni degli amici al Presidente del Consiglio sieno amareggiate da un insuccesso nella scaramuccia finale.

Questo delicato riguardo a Sua Eccellenza dovrebbe usarsi; ma tanti incidenti strani possono insorgere nell'aula, da smentire ogni pronostico.

Questo solo è accertato sinora, che fra Destra, Centri e Sinistra temperata si va operando l'aggregazione simpatica, cosichè se la *mozione* avrà poche adesioni oltre quelle della triplice Estrema, riguardo il voto sul complesso problema finanziario-economico, con significato di fiducia politica, si vedranno nella Camera delinearsi assai probabilmente due *opinioni*, due *Parti massime*, la cui ricomparsa sarebbe poi utile per le funzioni del Governo e dell'assemblea legislativa. =

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 19 marzo a L. 105 45.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 18 marzo — Presiede il vicepresidente Palberti.*

La petizione dei vescovi del Veneto sul matrimonio religioso.

Morpurgo, relatore, — essendo la giunta delle petizioni incompetente a decidere sull'argomento — propone il deposito negli uffici della seguente petizione: «Il cardinale Giuseppe Sarto patriarca di Venezia, anche a nome dell'arcivescovo di Udine e dei vescovi di Verona, di Chioggia, di Treviso, di Padova e di Adria, di Caneda, di Vicenza e di Concordia, fa istanza perchè — dove venga presentato — la Camera voglia respingere il disegno di legge, ora dinanzi al Senato che stabilisce la precedenza obbligatoria del matrimonio civile al rito religioso.

La Camera approva. (Il *deposito negli uffici per gli opportuni riguardi* è una formula parlamentare per *seppellire* le petizioni.)

Svolgesi dopo una serqua e mezza d'interpellanze — cui rispondono i vari ministri interessati. Notiamo quella sui divorzi che si compiono all'estero da connazionali: Cocco-Ortu, ministro di grazia e di giustizia, promette che studierà la convenienza di presentare una legge per autorizzare il divorzio anche in Italia.

—

Oggi si riprenderà la discussione della mozione relativa all'abolizione del dazio sul grano. Si prevede una seduta piena di vivacità e molto interessante.

BIBLIOGRAFIA.

Atlante di Apicoltura. *Anatomia Istologia - Patologia e Parassitologia dell'Ape.* 30 tavole colorate, disegnate dall'Ing. *Clerici* sulle preparazioni microscopiche del Conte *Barbò*, e testo esplicativo di A. *De Rauschenfels* L. 9. — Ulrico Hoepli, editore. Milano, 1901.

Questo atlante volle l'editore, con grave suo dispendio, ripubblicare a complemento del libro *L'ape e la sua coltivazione* del cav. A. De' Rauschenfels, sebbene già illustrato da 66 figure rappresentanti tutti gli organi importanti delle api.

Tale opera insigne formata di 30 tavole cromolitografiche, disegnate maestrevolmente dall'ingegnere F. Clerici su preparazioni del Conte G. Barbò, edita per cura dell'Associazione Centrale di incoraggiamento per l'apicoltura in Italia, e da tempo esaurita, l'editore ha saputo con squisita fattura riprodurre in una seconda edizione.

Questa riproduzione magnifica, che comprende l'anatomia, l'istologia, la patologia e la parassitologia dell'ape, e che già riuscì di tanto decoro al nostro paese ed all'estero, fu giudicato un lavoro monumentale; tutti gli studiosi della storia naturale dell'ape lo vorranno avere, vista la sua importanza, il merito suo intrinseco ed il relativo modico prezzo.

Ogni tavola porta la scala di ingrandimento, ed il testo spiegativo chiaro e conciso, dettato dall'autore del summenzionato libro.

DA TRIESTE.

«Un'oretta di divagazioni».

16 marzo 1901.

La nostra Società di Minerva, che pareva non dovesse quest'anno aprire le sue sale a conferenzieri, ha avuto iersera un felice risveglio. Si annunciava una conferenza del signor Alberto Michelstädter di Gorizia, e che il nome del conferenziere fosse noto, e — quel che più importa — che fosse dei desiderati dal pubblico, lo dimostra la folla che riempiva iersera ogni angolo della sala della Minerva. Un pubblico come quello, fino, elegante, e straordinariamente numeroso, costituiva già per sè stesso la più lusinghiera delle opinioni, fondata sull'esperienza.

Infatti del Michelstädter una cosa è certa: non annoia mai. Il suo spirito fine che sa osservare e ridire con sapore di critico garbato le proprie osservazioni, gli vale già una specialità interessante.

Le sue «Divagazioni» sono anch'esse una pagina calcata sul gran libro della vita vissuta, sono il substrato di ciò cui tutti passiamo accanto senza approfondire le nostre impressioni, ma che raccolte, sviscerate, presentate con grazia, condite di lepidezza, di arguzia e di buona e sana coltura, formano un tutto che piace, interessa e diverte.

In queste «Divagazioni» tutto passa e ci sfila dinanzi un quadro della vita moderna in quanto essa ha attinenza ai rapporti de la vita sociale. La frase fatta, tabe della conversazione, il programma che reggimenta tutto, dalla condotta dell'uomo politico al concerto musicale, scemando il piacere e creando lo sforzo, allo sport, alla moda, alla posa, a tutte insomma le tirannie dell'esteriorità e del convenzionalismo sociale, è una sfilata viva, geniale di cose e di enti che inceppano e si oppongono allo svolgimento libero e sano dell'esercizio fisico e dell'intellettuale. Se ne risentono la vita del corpo e quella dell'anima; sono sovrapposizioni che possono dirsi parassitarie delle cose belle, che ne svisano la forma originaria spesso, per convertirla in esagerazione e ridicolo.

Il Michelstädter nelle sue «Divagazioni» esplicò questo stato delle nuove manifestazioni sociali, quà sorvolando là approfondendo. Spesso elevò la parola ornata alla poesia intima alta e serena di quelle cose stesse che la moda, lo sport e la posa avviliscono poi nella eccessività e nell'affettazione. Così si inchinò alla bellezza dell'alpinismo sinceramente inteso e nobilmente esercitato, sciolse un inno alato al progresso vero, all'arte non deturpata dalla ricerca degli effetti strani, al gusto francamente personale in letteratura, ed in arte, e passando di soggetto in soggetto, con delicate sfumature e digressioni abilmente condotte senza scosse senza sbalzi piacevolmente interessò e divertì con l'elegante facondia. Tanto che quando egli, troppo modestamente scusandosi della tenuità del soggetto, si augurava che l'uditorio si limitasse a dir con Amleto «ci ha dato parole parole, parole» l'uditorio con calore di sincerità lo ringraziò del divertimento goduto, con gli unanimi fervidissimi applausi.

Cronaca Provinciale

Forgaria.

Cose riguardanti la Posta, *16 marzo.* — Siamo pregati d'inserire quanto segue:

Gli abitanti del Comune di Forgaria, Mandamento di Spilimbergo, circondario di Pordenone, Provincia di Udine, restano sorpresi e disgustati all'insistente notizia, che il R. Ministero delle Poste e Telegrafi intende:

a) di mutare la corriera postale Spilimbergo-Forgaria in quella di Spilimbergo-Pielongo col Canale dell'Arzino;

b) di sopprimere l'orario estivo attuato con tanto vantaggio nel pross. pass. anno.

Rispondiamo ad *a*. La strada che porta il nome dell'augusta Sovrana, non è adatta ad una Corriera postale per le ragioni già note al Ministero delle Poste, e venutegli da più di una fonte; nonchè per i fatti deplorevoli accaduti, recente quello occorso al carradore Luigi Zanier nel giorno 9 corrente, ore 14: quindi di pien giorno. Fu puro caso, se egli ed altri due suoi compagni ebbero salva la vita: essendo la vettura precipitata nel burrone, con quanto conteneva; ed ora sta laggiù tutta in pezzi. — Il Ministero delle Poste prenda informazione del fatto, e lo conoscerà colle raccapriccianti circostanze: a meno che il relatore non mentisca alla luce del sole: fatto, che può facilmente riprodursi di giorno, facilissimamente di notte. A ciascuno la glossa.

Ad *b*. Colle partenze dell'attuato orario estivo, gli abitanti dei Comuni di Forgaria, Pinzano e Vito d'Asio, ricevono gran parte della corrispondenza ventiquattro ore prima che non coll'orario invernale: e ciò deve o dovrebbe entrare nell'interesse altresì del Ministero delle Poste: questa è partita sua.

Inoltre, colle partenze suddette, gli abitanti dei tre ricordati Comuni, prendendo la vettura postale, hanno tempo sufficiente di accedere agli Uffici Governativi e di sbrigare i loro affari tanto in Spilimbergo, quanto in Pordenone, come a Udine, e di ritornare lo stesso giorno in famiglia.

Si domanda: perchè il Ministero delle Poste avrebbe ora da togliere questa comodità? Ci sentiamo tentati di rispondere col detto comune: *Perchè fare e disfare è tutto un lavorare.*

Osserviamo. E' generale il convincimento, che il mutare i due piani stabiliti e funzionanti bene, non sia affatto un bisogno reale, essendo dimostrato il contrario; ma effetto di favore a un recente signore di questi contorni, il quale signore intende che ogni cosa debba procedere a suo modo e comodo, anche a discapito della comodità dei tre ricordati Comuni: due dei quali almeno, possono infischiarsi della di lui prepotenza, e pretendere che le cose restino, come già stabilite.

Possibile! che il R. Ministero delle Poste abbia da prevalere il gusto di un individuo, in confronto dei piani stabiliti, e dei bisogni di tanti abitanti!?!

Alcuni abitanti.

Pordenone.

Suicidio di un impegato postale funzionante da capoufficio.

18 marzo. — (*B*) — Questa mattina circa alle 5 1\2, si uccise nel Gabinetto del Capo Ufficio Postale, l'Ufficiale Postale che ora funzionava da Capo sig. Luigi Guseo d'anni 48, tirandosi una revolverata alla tempia destra.

Impiegato da molti anni a questo ufficio, era da tutti stimato ed amato. Lascia moglie e figli.

Fino ad ora è ignota la causa che lo portò all'estremo passo.

Sul luogo furono subito il R. Pretore con il Cancelliere, il Giudice Istruttore, Sostituto Procuratore del Re, il D.r D'Andrea, il Delegato di P. R., Carabinieri, insieme altri ecc.

Si attende col diretto il Direttore Provinciale. Se vi saranno altri particolari, v'informerò.

—

Facendo seguito a mia di oggi, vi dirò che è arrivato l'egregio Ispettore Cav. Pascoli ed il capo ufficio signor Indri, il quale da due mesi ammalato, ora si trovava convalescente. Il Guseo, l'odierno suicida, lo aveva appunto surrogato nel frattempo.

Per quanto mi consta, l'ispettore cav. Pascoli nella sua visita, assistito dal capoufficio signor Indri, avrebbe trovato — almeno finora — tutto regolare nell'amministrazione dell'ufficio postale.

Certi particolari che si raccontano nei crocchi, sta bene tacerli, finchè non sieno provati. Davanti al dolore e al lutto di una famiglia, credo impietoso ogni sfoggio di facili si dice, raccoglienti tutto ciò che la fantasia inventiva sussurra.

Noterelle di cronaca. E' arrivato il bellissimo stallone di mantello nero di nome *Barnam - Confidence* mezzo sangue inglese e figlio di *Confidence* iscritto nella geneologia al N. 158.

Il Guarda Stalloni è l'egregio Furiere signor Conte Francesco.

Il Bilancio comunale non venne respinto dalla Prefettura. Ma essendo stato causa della crisi fu rimandato onde la nuova amministrazione lo rappresenti dopo averlo studiato, al Consiglio per l'approvazione.

Ronchis di Latisana.

A proposito di emigrazione. — Vedo che vi occupate con vivo — e lodevole interesse, della emigrazione. Or bene, vi espongo un fatto che finora non si era qui mai verificato.

Venne qui un signore dalla Prussia e ingaggiò una sessantina di giovani. Egli aveva commendatizie per il parroco locale: e prima della loro partenza fu celebrata anche una messa solenne.

Le giovani avranno; alloggio gratuito e vitto in comune, sotto la direzione e sorveglianza di suore; messa celebrata da sacerdote cattolico; e inoltre una mercede in danaro. Lavoro assicurato per quattro, cinque anni.

Così dopo la emigrazione maschile, abbiamo anche la emigrazione femminile su larga scala!

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Appendice della *Patria del Friuli* 62

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riprodux. vietata)

—

LIBRO V.

Il 1.o Ottobre.

«Come vedi, io ho una memoria fedele! Se tu hai preso tali giuramenti per altrettanti romantici espedienti della mia pusillanimità, o per dei preliminari artistici della mia ultima caduta — non è colpa mia!...

«Io ti parlerò con sincerità. Ti dissi fin da allora che io non sacrificherei giammai nè il tuo onore nè la tua giovanezza sull'altare della mia passione, come avrebbe potuto farlo qualcuna, di quelle meschine peccatrici in riposo, che diventano sotto il nome di spose o di amanti, l'umiliante fardello dei giovani pusillanimi o generosi all'eccesso; ma che io ti immolerei al contrario, il mio amore e la mia vita, per renderti nell'istante necessario, tutta intera la tua libertà.

«E' indubitabile, il mio Guillermo che questo momento è venuto.., Tu lo sai come me. La giornata d'oggi tutta quanta, lo prova; le scene che si sono anteriormente prodotte, l'attestano...

«Ha dovuto pur rivelarlo a te, quell'orribile grido sfuggitoni dal petto, quando il primo urlo dell'Inverno ha risuonato vicino a noi....

«Ahimè, si... lo spettro di questo suicidio premeditato, indispensabile si è drizzato in quel momento dinanzi a me.. perchè in quel momento istesso, io ho compreso che tu non potevi restare un giorno di più segregato dal mondo, senza abborrirmi, senza esecrarmi, senza maledirmi...

«Se tu ne dubiti, rammemora solamente qualcuna delle tue parole e dei tuoi atti in questo funesto anniversario...

«Ricordati il nobile desiderio che ti ha fatto rimpiangere di non aver dei figli... ed il dolore e la disperazione che ti hanno prostrato, nel sapere che un vicecurato da villaggio ed alcuni agricoltori ignoranti scagliavano l'anatema sul nostro modo illegale ed antisociale di vita e la esclamazione che tu non hai potuto trattenere poco dopo: Esecrati da tutti!... è intollerabile!...

«Rammemora la crudezza, figlia del tuo tedio, con la quale tu mi hai chiesto ti narrassi la storia dei miei dolori e delle mie umiliazioni...

«Ricordati che noi abbiamo pianto... che tu hai letto con vorace ansietà la cronaca dei piaceri e degli splendori della Capitale..

«Ricordati le spaventevoli parole che tu hai opposte alle mie suppliche di partenza..: *Non insultarmi più supponendo che io possa abbandonarti...* dicesti tu in preda all'abbattimento... *Partire?... Io sono incapace di commettere una tale infamia!*

— «E' ciò, e ben ciò che tu hai risposto! Vale a dire, Guillermo, che non è più l'amore ma la pietà; non più la tenerezza, ma la lealtà; non più il piacere, ma il punto d'onore che ti trattengono ancora presso di me!...

«Ned io faccio recriminazioni; al contrario! io rendo grazie alla tua generosità!..

«Ma la Prodiga non saprebbe accettare un tale sacrificio... ella preferisce invece sacrificarsi ella medesima, e lo farà senza amarezza e senza stento.

«Tu sei di già guarito, di ciò che io chiamava, sette mesi fa, la *avversione eccessiva per la società*, e il tuo *esagerato amore per la mia persona.*

«La pioggia di questo giorno (parlo senza ironia) e la tema del cattivo tempo che va prolungandosi ora, hanno dovuto convincerti che tu mi confondevi con la natura, attribuendomi ingiustamente la causa delle gioje e dei piaceri propri della campagna e delle stagioni..

«Ma io faceva assegnamento che la cosa sarebbe finita così.. Io era certa di vedere le nubi del cielo passare o riflettersi sul tuo amore...

«Tu sei giovane, tu sei poeta.. a te abbisogna una vita più attiva di quella di cui io poteva disporre... Va dunque mio caro signore, parti, e sii felice! Parti e..

Iulia era giunta a questo punto della sua lettera, quando s'arrestò d'un tratto, gettò via la penna ed esclamò con virile fermezza:

— Quale piccineria!.... quale maniera delicata di sacrificarmi!... Che coraggioso modo di assicurare la felicità del disgraziato! Quale effetto produrebbe questa lettera, se non quello di riempire il cuore di eterni rimorsi?

«Oh, no, non è così che io debbo scrivergli... Io devo essere generosa fino alla fine. Uopo è sacrificargli non soltanto la mia vita, ma anco l'amore; sottrarlo perfino ad una rimembranza; indirizzargli una lettera tale che mi faccia detestare da lui, affinchè egli parta, e non pianga giammai la mia morte; onde egli possa essere completamente felice fra le braccia della futura compagna della sua vita, della madre dei suoi figli!...

Ciò detto, ella lacerò a pezzettini tutto quello che aveva scritto, e li gettò entro al caminetto.

Poscia si asciugò delle lagrime.

— Più tardi, disse ella, la scriverò, quella lettera sacrilega che mi renderà odiosa ai suoi occhi... Ora non lo posso.... Le forze mi verrebbero meno per vivere ancora due o tre ore dopo aver così profanato il mio nobile amore!... Liquidiamo anz tutto la mia situazione con il resto del mondo...

Ella scrisse allora una specie di testamento nel quale dichiarava, generosa menzogna! aver di già ricevuto gli otto o dieci mila duros (dai quaranta ai cinquanta mila franchi) che l'intendente le doveva ancora per il pagamento del podere e del Castello.

Di più ella legava a Brigida tutti gli abiti e tutti i gioielli, ed a José i mobili, la cavalla ed i colombi.

Ella riunì in un piego tutto il danaro che aveva e scrisse sulla busta: *Per i miei funerali; e quello che sopravanzerà per i poveri i più bisognosi del casale.*

Pose il piego e le sue ultime disposizioni in una cassetta di legno di rosa, che avvolse con della carta e suggellò con cura estrema, e vi scrisse di sopra:

«*Questa scatola sarà aperta da Antonio, dopo la mia morte.*

Infine la espose in un luogo assai in vista, e poichè dirigevasi di nuovo verso il tavolino, sopra il quale vi erano ancora delle carte e degli oggetti da porre in ordine, si arrestò tutto d'un tratto.

(Continua)

S. Daniele.

Per l'emigrazione.

18, marzo. — Per incarico del Segretariato per l'emigrazione della vostra città, l'operaio veneziano, Vittorio Buttis, ch'è un inviato della Società dei muratori di Amburgo, tenne un opportuno discorso, ieri, agli emigranti nella sala della nostra Società Operaia. Egli fu presentato agli intervenuti dall'operaio sig. Paolo Brinat, assessore comunale. La sala era affollatissima: si deplorò anzi che all'uopo non si avesse scelta la sala teatrale molto più ampia, poichè molti e molti non potevano udire il conferenziere.

Questi esordò col far conoscere gli scopi umanitari ed altamente civili che il Segretariato suddetto si propone.

Accennò alle corporazioni, ai sindacati degli operai dei paesi diversi d'Europa e di America, rilevando i vantaggi, che da essi derivano ai lavoratori, che non sono, come gli italiani, in balia all'ingorda voracità degli speculatori.

Mostrò, con parola efficace e persuasiva, i benefizii che deriveranno agli emigranti in particolare, agli operai tutti in generale, dall'organizzazione, dall'unione, dalla più fedele solidarietà, solo mezzo, egli dice per ottenere dai capitalisti orarii e mercedi eque ed umane; solo mezzo per forzare la mano al Governo per una legislazione a vantaggio delle classi lavoratrici.

Esortò gli emigranti a far capo al Segretariato di Udine per le necessarie informazioni sui paesi in cui devono recarsi, a inscriversi ai sodalizii e sindacati operai di quei paesi per la necessaria protezione e a non più ripetere il triste esempio che da anni e anni dà l'operaio italiano, d'invilire, con una pitocca concorrenza, le mercedi operaie nei paesi in cui trova lavoro.

Scartato, come il più pericoloso ed infecondo di vantaggi duraturi, il metodo della violenza, il conferenziere eccitò gli operai ad istruirsi, per quanto possono, ad organizzarsi ed a combattere coll'arma potente del voto, a pro' dei loro diritti, mandando alla Camera dei Deputati e nelle amministrazioni della provincia e del Comune, persone, che conoscano i bisogni delle classi lavoratrici e pensino a soddisfarli in misura equa ed opportuna.

Molto felicemente egli descrisse le condizioni degli operai dei paesi della Germania, del Belgio, dell'Inghilterra, della Francia, paragonandole a quelle dell'emigrante italiano, che dà una ben infelice prova della nostra vantata grandezza nei varii paesi dell'estero.

Chiuse portando il saluto del Segretariato per l'emigrazione di Udine e degli operai della Germania, ai quali egli spera di poter portare l'assicurazione che gli emigranti del Friuli, consci della necessità dell'unione e della solidarietà, si uniranno ad essi per la tutela dei comuni interessi.

Il Buttis fu ascoltato con vero interessamento; ed il suo dire piano, senza fronzoli rettorici, ma pratico e convincente, fu spesse volte interrotto dagli applausi di oltre 300 emigranti ed alla fine salutato da una calorosa ovazione.

—

Una piaga, che voglio credere soltanto locale dell'emigrante, è lo sfruttamento di cui è vittima durante la sua assenza, da parte di certi negozianti in granaglie, i quali forniscono (a credito s'intende) il granoturco (e quale granoturco) alla famiglia.

Ma di ciò a un'altro giorno.

Apio.

Tolmezzo.

Il manifesto della Giunta provvisoria. Domenica venne affisso sui muri della nostra città e delle frazioni il seguente manifesto:

Cittadini del Comune di Tolmezzo!

Di fronte alle avvenute riunioni della Maggioranza dei Consiglieri Comunali, l'amministrazione venne assunta — come ne ha fatta facoltà la legge e come la Autorità superiore ritenne opportuno — da una Giunta provvisoria, la quale nei primi suoi atti ha accettato tali rinunzie. Tale Giunta non tende altro che ad accelerare le elezioni suppletorie, ed a provvedere alla ordinaria amministrazione — evitando in cotal modo lo scioglimento del Consiglio e la nomina di un Commissario straordinario con l'aggravio della relativa spesa. Invita i cittadini a cooperarvi ed a mantenere la necessaria tranquillità.

Cittadini del Comune di Tolmezzo!

La Giunta Provvisoria, legittimamente funzionante, procurerà, per quanto sta in lei, che le vostre aspirazioni vengano dalle superiori Autorità assecondate, e sia ridonata al paese la calma dei tempi passati — di cisa ad abbandonare l'incarico demandatole dalla Legge nell'evento che tali aspirazioni siano contrastate.

Dal Palazzo del Comune.
Tolmezzo, 17 marzo 1901.

La Giunta provvisoria.

A Larice - Avv G B. Marioni - G Molini.

Moruzzo.

Dimostrazioni per il licenziamento del maestro.

Cinque arresti.

Da quattordici anni circa è cappellano e maestro a Moruzzo don Giuseppe Comelli, di Nimis, sacerdote di ottimo cuore e di temperamento gioviale, qualità che gli valsero l'affetto della popolazione.

Da un anno circa egli si trova però in lotta con i preposti del Comune e più col Segretario comunale. Anzi, egli aveva pensato di andarsene da Moruzzo.

L'altro ieri, il Consiglio comunale — non senza opposizioni di taluni consiglieri — deliberò il licenziamento del sacerdote Comelli dal posto di maestro. Egli perciò doveva partire jeri.

Ma la popolazione vedeva di malocchio questa partenza; e furono affisse alle case del paese epigrafi esprimenti affetto ed onoranza per il cappellano — biasimo per i suoi «nemici».

E quando, jeri stesso, fu veduto che dalla casa del cappellano si caricavano i mobili — scoppiò l'indignazione dei moruzzesi e si estrinsecò con dimostrazioni ostili al Municipio (contro cui si scagliarono sassi, infrangendone alcune vetrate) e con grida contro il Segretario comunale e il Sindaco.

Furono sopraluogo i carabinieri di Fagagna e due mandati da Udine: e si arrestarono tre donne e due uomini per oltraggi alle autorità municipali. Gli arrestati, tradotti nelle carceri di San Daniele, sono: Cecilia Monticolo, Luigia Modesti, Angela Sacchi, Enrico Domini e Angelo Bravo.

Oggi si è recato a Moruzzo il capitano dei carabinieri, non essendo improbabile che qualche dimostrazione vi si rinnovi.

Teor.

Conferenza agricola. — *18 marzo.* — Ieri abbiamo assistito ad una conferenza del dott. Romano su argomenti di zootecnia, nel locale del signor Collovati Andrea.

Il conferenziere colla solita facondia, brio e vivacità, seppe intrattenere per oltre due ore il numeroso uditorio, che attentamente ascoltò lo svolgimento del *tema in dialetto friulano*, lorchè contribuì non poco al favorevole risultato della conferenza.

Alla chiusa semplice quanto indovinata, il dott. Romano venne fatto segno a dimostrazioni di stima e simpatia di quanti assistettero alla conferenza, lasciando vivo desiderio di sentirlo quanto prima parlare sopra altro argomento interessante la pubblica economia.

S. Vito al Tagliamento.

Beneficenza. — *18 marzo* — (*Veritas*) — Ieri sera nel Teatro Sociale, ebbe luogo un concerto istrumentale a favore del maestro di musica Sig. Paolo Olita, con l'intervento della brava orchestra cittadina, e di un distinto specialista di flauto, appositamente fatto venire da Tolmezzo. Sedeva al pianoforte lo stesso maestro Olita.

Il programma era diviso in due parti.

Applauditi, in special modo, furono il «Notturno» e la «Melodia» del nostro egregio Maestro di musica sig. A. Loschi. Si bissarono poscia le «Variazioni» per flauto sul «Carnovale di Venezia», ed il «Concertato» a grande orchestra sull'opera «Cavalleria Rusticana».

L'incasso, mi si dice, è stato di 200 lire, delle quali, prelevate le spese, rimarranno 120 circa.

Di tale splendida riuscita va tributata lode calda e sincera anzitutto all'esimio Maestro Loschi, promotore della benefica opera, poscia ai componenti l'orchestra cittadina, che gentilmente si prestarono, indi a tutte quelle persone che, animate da nobili sentimenti verso i poveri paria della Società, con pietoso slancio concorsero a lenire le sofferenze del bravo quanto disgraziato Maestro.

Censimento — Il nostro comune contava, nel 10 febbraio passato, 10114 abitanti, come popolazione legale. Nel 1881, se ne contarono 9136: si ebbe quindi un aumento di abitanti 978.

Caneva di Sacile.

Le rivelazioni del censimento. — La popolazione legale del nostro comune risultò, col censimento del 10 febbraio, di 5842 individui, così ripartiti: a Vallegher (capoluogo) 1728, a Stevenà 1656, a Sarone 2081, a Fratta 377. Sul censimento del 1881, si ha un *vantaggio* di 629 persone: ma l'aumento fu assai diverso, nelle varie borgate: di soli 35 a Vallegher, di 233 a Stevenà, di 323 a sarone, di 38 a Fratta. Sorprende il piccolissimo aumento di Vallegher. Degno di nota anche questo: che le femmine sono in numero maggiore dei maschi, e precisamente: 2986 femmine e 2856 maschi.

Palmanova.

Gravi lesioni. — Nel pomeriggio del 17 corrente, Pietro Clauiano fu Antonio e Guerino Sdrigotti di Pietro, vennero a contesa che finì amichevolmente. Verso la mezza notte però, sulla pubblica via di Palmanova, il Pietro Clauiano attaccò lite col proprio fratello Gerardo, e ad un certo momento avvicinatosi al Sdrigotti gl'inferse con un coltello una ferita al torace, penetrante in cavità, guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Cronaca minuta.

(Dal libro della questura.)

Fu arrestato dai carabinieri a *Resiutta* il pregiudicato Antonio Battolo per aver bevuto del vino per cent. 25 (!) senza pagare nell'osteria di Francesco Peressutti.

Il barbiere Luigi Cignolini di *Latisana* fu derubato da ignoti che penetrarono nella sua bottega con chiave falsa di lire 91.50.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

18 Marzo	ore 9	ore 15	ore 21	19 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	744.3	742.4	742.5	739 7
Umido relativo	9	80	82	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua caduta mm.	10.6	20.3	—	10.0
Velocità e direzione del vento	2.SE	calma	calma	1.NE
Term. centig.	8.6	8.1	8 0	8.2

Temperatura

Giorno 18	massima	9.9
	minima	6 9
	minima all'aperto	6.0
Giorno 19	minima	6 9
	minima all'aperto	6 1

Venti moderati intorno a levante, sulla valle Padana: meridionali altrove: freschi sull'alto e medio Tirreno. Cielo nuvoloso con pioggie sull'Italia settentrionale centrale e Sardegna: vario altrove. Tirreno alquanto agitato.

Circolo liberale costituzionale

L'ADUNANZA DI IERI SERA.

Intorno a trecento soci — piuttosto più che meno — convennero all'assemblea generale del Circolo liberale costituzionale tenutasi jersera al Teatro Minerva.

Presiedeva l'avv. Pietro Coceani, il quale, dichiarata aperta la seduta, disse brevi e calorose parole per spiegare gli scopi del Circolo.

Il Segretario signor Luigi Spezzotti — del cui eletto ingegno e della cui nobiltà d'animo avemmo altre prove, in seno alla Dante Alighieri — lesse la relazione del Comitato: un discorso elevato inspirato ai più nobili ideali, onde l'assemblea lo rimeritò di replicati, calorosi, entusiastici applausi.

Si passò quindi a discutere le modificazioni dello Statuto: la più importante, l'aumento nel numero dei consiglieri; aumento reso necessario dall'aumentato numero dei soci.

La presidenza propone quindi una lista di otto consiglieri, che fu votata dall'assemblea all'unanimità.

Ecco il nome degli eletti:

Bassi Giulio — Boer Augusto — Cremese Antonio — Doretti avv. Giuseppe — Medonutti Agostino — Pecile Biagio — Pietro Gaetano — Tonini Gabriele.

—

Non presenti all'assemblea — abbiamo sott'occhio il discorso pronunciatovi dal signor L. Spezzotti; e ne ricaviamo quei punti che ci sembra possano maggiormente interessare:

«Fu una battaglia perduta, quella che ci riunì. Una di quelle battaglie che si perdono più per difetto d'impreparazione che per pochezza di fede, più per mancanza di affiatamento che per insufficiente spirito di combattività. Ma quando all'indomani di una tale battaglia un partito trova in sè abbastanza forza per organizzarsi su basi nuove e più vaste, per rinforzarsi in virtù di numerose adesioni, esso può contemplare in faccia l'avvenire, la sua sconfitta si converte per l'avversario in una vittoria di Pirro.

«Eravamo depressi, apati, sfiduciati; ora invece ci unisce una organizzazione la quale, se non ancora perfetta, pure segna un enorme progresso di fronte al passato.

«Non asserviti a chiesuole politiche, spogli di pregiudizi di casta, fedeli sempre a quella scuola veramente liberale che vede nelle attuali libere istituzioni la suscettibilità di arrivare, per virtù di ordinata e tranquilla evoluzione, ad altre più libere ancora, noi abbiamo scritto sulla nostra bandiera: *Patria — libertà — progresso.*

«Per la Patria pugnarono i nostri Padri, per essa soffrirono e vinsero; per la Patria i nostri martiri marcirono nelle prigioni e salirono impavidi al patibolo — ed Essa, una e indipendente lasciarono a noi, alto retaggio di dolori e di glorie.

«Orbene, questa Patria noi vogliamo validamente difesa contro i nemici esterni ed interni, contro chi attenta alla sua unità e contro chi vilmente la rinnega. E come la Storia, al nome della Patria, sposa nelle nostre menti il nome di Savoia, così noi, ricordando il grido di guerra del Cavaliere dell'Umanità, facciamo nostra divisa: *Italia e Vittorio Emanuele.*

«L'idea della Patria non può andar disgiunta in noi da quella della Libertà. — Libertà vera che non deve soffrire per pazzie di reazionarii o per violenze di demagoghi; ma che, intesa e rispettata da tutti, deve assicurare la marcia meravigliosa del progresso. Ed è appunto alla difesa di questa libertà che noi vi chiamiamo — a difenderla contro chi, troppo tenero di essa a parole, la compromette coi fatti, e menomandone i benefici effetti, ritarda, anzichè accelerare il cammino dell'umanità.

«Sia la nostra opera tutta intesa ad alleviare le sofferenze degli umili, a rialzarli ognor più nelle condizioni morali e materiali, a far sparire gradatamente il contrasto fra il ricco che gode ed il popolo che piange.

Ma d'altro canto sfuggiamo dalle false promesse, dalle arti sobillatrici, dalle vulgari ambizioni, dalle pazze illusioni di avanzare per forza sul cammino dell'istruzione e della civiltà.

Punto smaniosi di facile auge popolare, non parleremo al popolo soltanto di diritti, ma anche e volentieri di doveri imprescindibili; fra il popolo e col popolo vivremo in una santa comunione di purissimi ideali, smentiremo ancora una volta le funeste teorie della lotta di classe.

La legge dell'amore, non quella dell'odio, ci sia sempre di guida, e ci sarà anche arra sicura di ottimo successo nella nostra opera altamente civile».

L'oratore fa quindi la storia del Circolo sorto ai primordi del luglio 1900, che conta già buon numero di aderenti, mentre tutto dà affidamento che raggiungerà gli ottocento soci.

Ferve anche il lavoro di organizzazione in provincia dal quale sperasi buoni frutti.

Accenna alle solennità patriottiche a cui intervenne la società i funerali celebrati in memoria di Umberto, la splendida conferenza tenuta dal cav. avv. Ronchi per iniziativa del Comitato, al Teatro Minerva, commemorante la venerata memoria del più leale dei Re.

Parla dell'appoggio dato alla sottoscrizione che si iniziò fra noi a favore della società Dante Alighieri che ha il santo scopo di difendere la lingua italiana all'Estero.

Chiude facendo un'appelio ai sentimenti patriottici ed umanitari della Società.

Le cause più buone e più sante hanno bisogno per progredire del concorso costante di quanti in essa hanno fede, e su di esso fa securo assegnamento.

S'augura che l'Italia nostra conscia alfine dei doveri che di fronte ai nuovi tempi urgenti incombono a tutte le classi sociali e nell'adempimento di essi, ritemprandosi per virtù di popolo e per senno di Governanti ritorni alla testa delle nazioni civili.

Due medaglie d'oro ad istituzioni cittadine.

Abbiamo sott'occhio la Relazione della Giuria per la Esposizione d'igiene che si tenne il passato anno in Napoli. V'è, completo, l'elenco dei premiati; e vi troviamo, oltre i nomi che venimmo a suo tempo pubblicando, anche quelli delle due istituzioni seguenti, cui fu assegnata

Medaglia d'oro:

Patronato Scuola e Famiglia per la relazione sulla attività sociale;

Deputazione provinciale di Udine per l'Ospizio degli Esposti e delle partorienti.

Ci compiaciamo vivamente per queste due onorificenze, delle quali non era — che noi ricordiamo — stato ancora parlato.

Per il Patronato Scuola e famiglia, la medaglia d'oro assegnata dalla Giuria di Napoli dimostra come non sia immeritata la simpatia generale onde la cittadinanza accolse e favorisce la benefica società; e come l'indirizzo dalla medesima finora seguito sia meritevole di plauso. Per la Deputazione provinciale, la medaglia d'oro assegnatale per l'Ospizio delle partorienti, viene a collaudare — se così è lecito esprimerci — le riforme con tanto amore studiate ed attuate dalla nostra Deputazione: studi cui attese con cuore il compianto cav. Pietro Biasutti.

Teatro Sociale.

Oggi alle ore 20.30 precise, avrà luogo la serata d'onore della distinta artista signorina Maria Farneti.

Si eseguirà l'opera del maestro Umberto Giordano, *Andrea Chénier.*

Dopo il secondo atto dell'opera, la seratante canterà la *Berceuse de Jocelin* con accompagnamento d'arpa (Manzato) e di violoncello (Guarnieri).

—

Alla brava signorina Farneti, il nostro pubblico per certo tributerà onori quali si meritano le sue ottime qualità artistiche.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 1/2 si darà lo spetacolo in 5 atti:

«Il fornaretto di Venezia» con farsa brillantissima e la replica a richiesta del balletto. La Fata Morgana - ovvero gli spaventi di Piripipicchio,

Società muratori.

Ricordiamo che la società muratori apprendisti e manovali ha convocato i propri soci in assemblea generale per oggi, alle ore 14, nel Teatro Nazionale. Vi interverranno l'on. Girardini e il consigliere comunale e provinciale avv. Erasmo Franceschinis.

Corte d'Assise di Udine.

Domani si riapre la nostra Corte d'Assise col processo in confronto di Pietro Lenisa d'anni 28 da Vacile accusato di omicidio in persona di Giuseppe Contardo.

Parte civile avv. Levi e Geatti; difensore avv. Driussi.

Presidente cav. Panizzoni; Giudici Sandrini e Cosatti; P. M. cav. Castagna.

Sottoscrizione al favore del Segretariato dell'Emigrazione di Udine Somma precedente, L. 403.88.

Scheda N.o 60. (Diana Vittorio-Enemonzo).

Diana Vittorio c. 50 — Linda Cornelio 35 — Colosetti Sebastiano 20 — Colosetto Pietro 10 — Taddio Antonio 20 — Linda Osvaldo 20 — Diana G. 30 — Facchin Enrico 10 — Linda Agostino 20 — Berton Leonardo 20 — Borta Osvaldo 20 — Colosetti Antonio 10 — Burba Pietro 10 — Chiaruttini Riccardo 10 — Pivotti Luigi 20 — Pivotti Leonardo 10 — Pivotti GBatta 15 — Mangioti Giac. 20 — Sopracase Luigi 20 — Vecile GBatta 10 — Chiaruttini GBatta 30 — Pivotti Vincenzo 10 — Pivotti Antonio 20 — Maroè Francesco 50 — Zanier Antonio L. 1 — Zanier Olinto c. 50 — Zanier Giuseppe 50 — Borta Giov. 10 — Corradini Francesco 10 — Gallo Angelo 10 — Migotti Leonardo 20 — Loi Giac. 20 — Dionisio 20 — Pascoli Romano 30.

Totale detratto spese postali L. 7.00.

Scheda N.o 70. (Pietro Venier-Forni di Sotto)

Pietro Venier c. 20 — Nassivera Basilio 10 — Candotti GBatta 10 — Nassivera Amb. 10 — Nassivera Luigi 20 — Nassivera GBatta 20 — Sala GBatta 10 — Demetrio Segatti 10 — Nassivera Osvaldo 10 — Tonello Giac. 10 — Segatti Luigi 10 — Nassivera Antonio 10 Nassivera Dom. 10 — Sala Lorenzo 10 — Polo Zaccaria 15 — Nassivera Giotto 10 — Tonello Alberto 10 — Polo Giu. 10 — Tonello Antonio 10 — Polo Rinaldo 10 — Ghidina Luigi 15 — Tonello GBatta 10 — Polo Agostino 10 — Società operaia di Forni di Sotto L. 10.

Totale detratto spese postali L. 12.50.

Scheda N.o 6. (Spezzotti Rag. Luigi Udine).

Giacomo Tomasoni di Buttrio L. 10 — Emilio Pico 5 — Lorenzo Bortoluzzi c. 25. — Totale L. 15.25.

Totale complessivo L. 439.23.

—

Per soddisfare al desiderio espresso da un emigrato di Resia, il Segretariato s'informò presso il Ministero degli Esteri, se siano in esecuzione lavori ferroviarii o murarii in Manciùria od in altre parti della Cina, e se per recarsi in Cina basti un passaporto per la Russia.

Il Sottosegretario agli Esteri, on. De Martino, comunica che le condizioni politiche della Cina sono attualmente tali da dissuadere gli operai italiani dal recarvisi in cerca d'un'occupazione qualunque.

In ogni modo un italiano, il quale espatria con passaporto per la Russia, può, una volta giunto a Pietroburgo od in altra città russa ove abbia sede un Console italiano, presentarsi nella regia Cancelleria diplomatica o consolare ed ottenere che il suo passaporto, quando non sia scaduto, venga vidimato con destinazione alla Cina.

Onorificenza.

Il signor Degan Eugenio Ricevitore Doganale a Pontebba, collocato a riposo, Cavaliere della Corona d'Italia ed Austro Ungarica, venne insignito anche dell'ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

Furto in un negozio.

L'altr'ieri ad opera d'ignoti fu rubata una pezza di stoffa del valore di lire 11 dalla mostra esterna del negozio di manifatture del signor Tiziano D'Orlando in via Paolo Canciani.

L'art. 488.

Fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza Giovanni Di Giorgio d'anni 25 fornaciaio da Resiutta.

Ringraziamento.

La famiglia del testè defunto *Odorico Politi* fu Antonio, ringrazia commossa tutti quelli che vollero onorare il loro caro estinto.

Udine, 19 marzo 1901.

L'avvenire é il pensiero che tutti preoccupa — Per togliersi questo pensiero basta far acquisto di biglietti della grande lotteria nazionale Napoli Verona la di cui estrazione irrevocabile verrà quanto prima fissata mediante Decreto Ministeriale.

Si raccomanda di non dimenticare che sono ora in vendita gli ultimi e più fortunati biglietti.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.50	Germania	129.72
Romania	102.50	Napoleoni	21.05
Sterl. inglesi	26.50		

A proposito del forno cooperativo.

Riceviamo:

Egregio Signor Direttore del giornale « La Patria del Friuli »

Nel cenno dato jeri dalla *Patria* della riunione tenutosi sabato nelle sale Municipali dai rappresentanti dei varii Istituti Cittadini per l'attivazione di un *forno cooperativo*, sono incorse delle inesattezze. Mi si attribuisce *l'iniziativa* e relativa spedizione di inviti agli Istituti. L'iniziativa invece é dell'On. Senatore di Prampero Sindaco della nostra Città il quale fin da quando era presidende del Pio Ospitale, s'era occupato della cosa, e avea chiesto l'adesione degli enti interessati.

Fu puro caso che mi capitasse tra mani quell'invito spedito al mio illustre predecessore, M.s Antivari di indimenticabile memoria; e piacendomi l'idea, nè tenni parola all'On. Sig. Sindaco, che mi rispose aver in animo di pigliar la cosa, e mi pregò al tempo stesso di occuparmene, come mi occupai, accogliendo dati da varii Istituti. L'invito poi partì dallo stesso Sig. Co. Sindaco il 21 febbrajo u. s. N. 1686. Ecco tutto.

Ringraziandola della cortese ospitalità, mi pregio raffermarmi

Di Lei eg. Sig. Direttore
D.v mo Servo
Sac. D.r Luigi Pellizzo
Rettore del Seminario

Udine 19, marzo 1901

Ancora due parole
sul fallimento Lunazzi e Panciera.

Veniamo invitati a rettificare la lettera scrittaci da x. y. e pubblicata jeri. Vi si diceva che fu il signor A Venuti quale rappresentante della Ditta *Di Lenardo* di Trieste (friulani), il quale fece opposizione all'accomodamento tentato nella prima riunione di creditori.

Ecco in qual modo ci si raccontano le pratiche, precedenti il fallimento, ch'ebbero luogo nello studio degli avvocati Bertolissi e Della Rovere.

A quella riunione parteciparono una quarantina fra creditori diretti e rappresentanti di ditte creditrici. Il signor Achille Moretti offrì ad un certo punto il venticinque per cento; a lui si associarono i signori Carlo Del Pra e Domenico De Candido: questi tre, per quanto si sapeva, facevano cumulativamente l'offerta, per conto della Ditta. **Nessun altro aderì** Vi fu qualche discussione, e si avanzò, dal rappresentante di una casa di Padova, la proposta di rimandare la decisione ad una nuova adunanza da tenersi nel giovedì susseguente: la riunione di cui parliamo avveniva nel sabato: e di impegnarsi frattanto — salvo riserva, naturalmente da parte dei rappresentanti — di accettare un concordato sulla base del cinquanta per cento.

La proposta scritta dal giovane dello studio degli avvocati Bertolissi e Della Rovere sotto dettatura dell'avv. Giov. Batt. Billia, fu tra gli altri, firmata anche dal sig. A. Venuti. Questi nel giovedì, si presentò allo studio degli avvocati Bertolissi e Della Rovere: ma ebbe in risposta che nessun'altro si era presentato.

—

Raccogliemmo, sabato, le dicerie intorno alla entità di questo fallimento. Erano esagerate. Ecco, secondo il bilancio presentato dalla ditta fallita, gli estremi di esso:

Attivo.	
Merci	52 131.62
Mobili	15.565.85
Crediti	16.301.02
Cassa	687.69
Totale	84.686.18
Passivo	105.735.45
Deficit	21.049.27

Sono poi da aggiungersi i debiti preesistenti a carico del solo Lunazzi Arturo, prima del 1 ottobre 1899, ammontanti a lire 11.243,62.

—

Fu concesso l'esercizio provvisorio, anche delle bottiglierie Gancia in via Cavour e dell'altra in via della Posta.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Società Dante Alighieri in morte di « co. comm. Giovanni Groppiero » Marzesa cav. dott. Carlo di Valvasone L. 5;
di « Sandri Luigi di Fagegna » Modolo Pio Galli o L: 1;
di « Petracchi Andrea di Galleriano » G. Tam e C. L: 2;
« cav. Antonio Masciadri » Tomaselli cav. Danlo L: 1;
Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di « Capellani D r Giacomo » Billia avv. Gio Batta L. 2. Comessatti Giacomo 2, Koffman Maurizio 2, Roselli D.r Alberto 2, G. Moraini 2, Sabbadini D.r Francesco 1, Sabbadini Giuseppe 1, Girardini avv. Giuseppe 1, Nardini avv. Emilio 1' Toso Gio Batta 1, Anderloni Achille 1, Toso rag. Giovanni 1.
di « Gropp ero Co: Giovanni » Coceani avv. Pietro L. 1
di « Billia avv. Lodovico » Coceani Pietro 1;
di « Viglietto Italia » Coceani avv. Pietro 1;
di « Meneghini Giovanni di Mortegliano » D.r Tullis di Pasian Schiav. 1;
di « Masciadri cav. Antonio » Coceani avv. Pietro 1;
« Doretti Pietro » avv. Girardini e Nardini;
« Rosinato cav. D.r Antonio » avv. Coceani Pietro 2.

VOCI DEI PRIVATI.

A proposito di cartoline illustrate di Udine.

Strane dimenticanze.

Agli editori.

Ogni giorno che passa, vediamo nuove cartoline illustrate di Udine, della cara nostra città, nelle vetrine dei principali negozi, presso i tanti librai.

Ci sono delle cartoline veramente riuscite che bene rappresentano le bellezze del nostro paese, e che sono state ordinate fuori, all'estero per lo più. Noto tra esse il Castello visto da tutti i lati, la Loggia di S. Giovanni cosidetta, presa al chiaro di luna da sotto i portici del Municipio, e poi quest'ultimo palazzo colla riproduzione esatta dalla sua tinta rossiccia delle pareti di pietra e l'altra, plumbea, del tetto. Taccio di altre vedute per brevità. Fa piacere veder riprodotte e fatte conoscere egregiamente, lungi da quì, le nostre bellezze artistiche della città non solo, ma anche dei vari siti della provincia. Poichè anche di essa vedemmo qualche illustrazione riuscita, come la cartolina-ricordo-di Tricesimo ben ricordata nel giornale, la quale appunto ci suggerisce queste righe applicandole alla nostra città.

Accanto a talune belle cartoline illustrate, ne vediamo però di meschine assai, per intrinseco valore, come quella — ad es. — del viale fuori porta Gemona, edita crediamo dal Patronato, e altre poi ci cadono sott'occhio, infelici — oltre che per il lavoro — anche per il soggetto veramente poco attraente.

Pare impossibile!

Non mancano nella nostra città oggetti d'arte e si vanno a pigliar invece angoli di via d'aspetto insignificante, case moderne di nessuna architettura e anche discretamente economiche.... Così chi dei forestieri comprerà queste cartoline, conserverà un concetto ben meschino di Udine...

Mi permetto perciò di suggerire a quei librai, che commetteranno nuove cartoline-illustrate, alcuni soggetti architettonici davvero interessanti, offrendo loro in tal modo la possibilità di *accrescere* senza dubbio lo smercio da essi cotanto desiderato. E anche qualche riproduzione di quadri notevoli della città nostra dovrebbero iniziarsi per elevare Udine, anche in questa nuova industria, all'altezza delle consorelle, ove le vedute di dipinti abbondano. Valga Verona ad esempio, ove son riprodotte in cartoline illustrate tutte le opere di Paolo Veronese esistenti nella Civica Pinacoteca, a tacer di città maggiori.

E anche qui si potrebbe farlo facilmente: basterebbe che i nostri editori ricorressero — mostrando d'aver delle idee in testa — alla nostra *Camera di Commercio*, ove si conservano le fotografie dei migliori oggetti d'arte nostrali.

Perchè adunque non diffondere in cartoline illustrate la *Vergine col Bambino* di Girolamo da Tolmezzo esistente nella Civica biblioteca e cotanto ammirata, specie dagli stranieri? o la *Vergine col Bambino* — cotanto diversa dalla precedente — del Pordenone sotto la loggia, restaurata dal Ghedina? Altri oggetti di pregio, in mancanza d'altri che al momento non ricordiamo: la *porta del Duomo* quella sulla facciata, opera di Carlo da Udine, ricordo geniale del sec. XV, poichè, tra parentesi, è stata riprodotta l'altra, pur bella del campanile dello stesso edificio: *l'artistica porta dell' Ospital vecchio* attribuita al Bissone... E potrei continuare, volendo.

Ma ritornando ai soggetti architettonici, dianzi lasciati in disparte, ecco anche per questi qualche suggerimento, senza molti altri commenti che guasterebbero, e con questo elenco prendo congedo dal lettore.

Facciata della Cappella Manin.
Palazzo Torriani colla torre medioevale.
Palazzo Caimo in via Mazzini.
Palazzo Cernazai (nonostante le deturpate finestre sotto il tetto).
Palazzo Garzolini ora Istituto Toppo.
Facciata della Chiesa di San Vito al Camposanto.
Chiesa di S. Giacomo.
Palazzo gotico in Via Rialto.
Palazzo detto della Nave. E tra le vie:
Via Liruti e riva del Giardino, finora dimenticata ingiustamente.
Casa di Ricovero e via Pracchiuso.
Via Zanon con le sue belle case e palazzi.

Ad altri il completare l'elenco già abbondante: ma gli editori non leggeranno nemmeno questo!..

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE

Minaccie gravi. — Dopo due giorni è terminato il processo contro Medves Antonio e comp. di Montemaggiore imputati di minaccie a danno di Vogrig Valentino.

Vennero condannati a 4 mesi, 25 giorni di reclusione ed ai danni.

Gazzettino commerciale

Mercati pordenonesi.

(*B*). Causa il tempo, pessimo, scarso tanto il mercato della Boveria che tutti gli altri. I lanuti scarsi ed a prezzi in rialzo, come pure le poche pollerie.
Uova 155 mila da L. 52 a 53.
Granoturco Ett. L. 13.42.
Fagiuoli L. 12,90.
Sorgorosso L. 9,50.

Il conflitto anglo russo si appiana.

Vienna, 18. La *Politische Correspondenz* ha da Londra: Assicurasi che i comandanti dei distaccamenti inglesi e russo si accórdarono relativamente al territorio contestato a Tientsin nel senso di conservare le rispettive posizioni evitando di ricorrere alla forza, onde dare ai rappresentanti diplomatici tempo e modo di definire pacificamente la vertenza.

Notizie telegrafiche.

I disordini studenteschi a Pietroburgo.

Berlino, 18. Le *Neueste Nachrichten* hanno i seguenti particolari sui disordini degli studenti di Mosca: Ai tumulti non presero parte solo gli studenti, ma anche molti operai, i disordini assunsero un carattere molto minaccioso. Furono erette delle barricate; i dimostranti frantumarono i vetri delle finestre.

I trams furono rovesciati. Solo con uno straordinario apparato di truppa si riuscì a stabilire l'ordine.

Il granduca Sergio, per isfuggire a pericoli, dovette starsene rinchiuso in casa per cinque giorni.

ULTIMA ORA.

Le conseguenze d'un'esplosione d'ammoniaca.
Due morti.

NUOVA YORK 18. — A bordo del piroscafo *New York*, appartanente alla *American Line*, esplose il 14 corr. un recipiente d'ammoniaca che serviva per i magazzini refrigeranti.

Tre persone rimasero ferite: due delle stesse sono già morte.

In conseguenza dell'esplosione si sviluppò un fumo densissimo che invase le cabine; parecchie persone corsero pericolo di rimanere asfissiate e sono tuttora ammalate.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Dichiarazione.

Cuttini Luigi di Giuseppe macellaio di Pasian di Prato dichiara di ritirare la querela da lui sporta per diffamazione contro il sig. *Govetto Pietro di Domenico* di Pozzuolo del Friuli; e questi, a sua volta, nel mentre accetta la remissione, si obbliga di far inserire su uno dei Giornali poltici di Udine un articolo dichiarante di ritirare quanto ebbe a dire in confronto del Cuttini e che formò oggetto della querela e di riconoscere esso Cuttini persona onesta e meritevole di stima.

Esso Govetto poi assume di pagare tutte le spese inerenti alla querela fino ad oggi avvenute.

Campoformido, 13 marzo 1901.

Cuttini Luigi.
Govetto Pietro.

Antico Stablim. Bacologico Senese

dell'Ing. ENRICO GIOVANNELLI

premiato alle principali Esposizioni nazionali ed estere e recentemente alla Mostra Mondiale di

PARIGI 1901

Confezione **esclusivamente cellulare** di finissimi incroci chinesi e delle razze gialle più accreditate quali:

Pestellino Toscano - Carpinese - Bachi rigati - Monte Amiata.

Per commissioni rivolgersi al sig. Luigi Mazzoli - Taic, in Udine, Suburbio Venezia N. 12 Casa Vacchiani.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

del primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sterico).

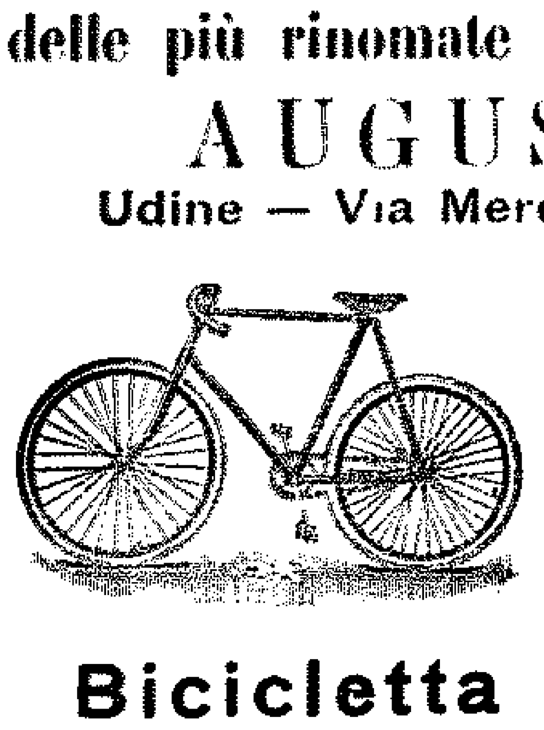
Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

DEPOSITO BICICLETTE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

AUGUSTO VERZA

Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine



Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE

PREZZI MITISSIMI

Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzi di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc.

Impermeabili Loden e gomma — Mantelline per Ciclisti — Sopra scarpe-gomma.

NB. Si accordano pagamenti rateali e si fanno cambi di biciclette.

Si distribuisce GRATIS

da tutti i principali Banchieri Cambiovalute, Collettorie e Uffici Postali, il programma dettagliato della Grande Lotteria Nazionale

Napoli-Verona

L'estrazione della quale verrà quanto prima fissata irrevocabilmente mediante Decreto Ministeriale.

SONO IN VENDITA GLI ULTIMI E PIÙ FORTUNATI BIGLIETTI.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Via della Posta N. 3** dalle ore 10 alle 11 1/2 di tutti i giorni.

FERRO CHINA BISLERI

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Il chiarissimo Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: « Ebbi più volte occasione di esperimentare il « FERRO-CHINA-BISLERI e ne « constatai notevoli vantaggi come « liquore eupeptico e tonico » 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Non adoperate più tinture dannose.

Ricorrete all'INSUPERABILE

Ch. Prof. S. W. CORNESS

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contegono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore
Prof. Nallino.

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Premiata con Medaglia d'Oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

Sede Sociale in Torino
Via Orfane N. 6, palazzo proprio

Alla Sede della **Società Reale Mutua contro l'incendio in Torino**, sono convenuti il 27 scorso Dicembre oltre cento Consiglieri Generali dalle diverse Agenzie esistenti nel Regno.

L'assemblea ha avuto comunicazioni dei risultati finanziari dell'anno 1900, superiori ancora a quelli dell'esercizio precedente, ed ha constatato ripartibile anche nell'anno prossimo un risparmio non inferiore al **quindici per cento** a tutti gli assicurati

Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, per cui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

Risultato dell'esercizio 1899
(70.o Esercizio)

L'utile dell'annata 1899 ammonta a	L. 635.439.14
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati e per detto anno . . L. 611.199 70 ed il rimanente è devoluto al Fondo di riserva in L. 24.239.41	

Valori assicurati al 31 Dicembre 1899 con Polizze N. 193.70:	L.	3,914,747,741.—
Quote da esigere per il 1900	»	4,626,169.15
Proventi dai fondi impiegati	»	575,000.—
Fondo di Riserva pel 1900	»	7,848,690.15

(1) A tutto il 1899 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 12,641,125.69

L'Amministratore
Vittorio Scala.

Rapp.a Cantine C.ti Papadopoli

Via Cavour 23, Udine

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese.

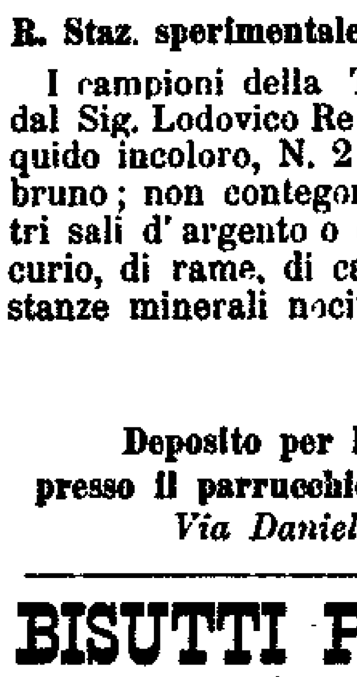
Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE

Filiale Via Mercatovecchio

DEPOSITO Lastre - Terraglie - Porcellane

Vetrerie - Specchi e Specchiere - Lampade



per VINI: **Bottiglie nere - Damigiane - Spine - Turaccioli - Macchine da imbottigliare - Colmatori - Travasatori - Capsule.**
(NON PIÙ VINI ACIDI)
Unico " Filtro Brevettato " per la conservazione dei Vini.

Grande assortimento in Articoli Casalinghi

Tappeti di Cocco - TENDE (Persiane)

Deposito MATTONELLE SMALTATE

PER PAVIMENTI E PARETI.

Solidità Eleganza.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

Premiata con diploma d' onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4*

e Mercatovecchio NEGOZIO

PREVENTIVI a RICHIESTA

NEVRALGIES Emicranie. - Guarigione immediata con le PILLOLE ANTINEVRALGICHE del **D.r CRONIER** Scat. 3 Fr. (invio f.º). - Farm., 23, Rue de la Monnaie, Paris.

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d' abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panoroma a colori, 12 appendici con 200 modelli dà tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

PER CHI VUOLE INSERZIONI
SULLA
Patria del Friuli

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparno almeno l' importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale,* ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta,* o *d'interesse privato,* e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovesseropubblicare più volte, intendersi prima con l' Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s' usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch' è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* sui grandi Giornali.

L' Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipa e il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all' Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Chi domanda copie separate, deve, con cartolina, anteciparne l' importo di cinque centesimi per ciascheduna copia, più un centesimo per spese postali ecc. Senza l' antecipato importo, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori. Se si domandano numeri arretrati, il prezzo d' ogni copia è di centesimi dieci.

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano 73.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull' istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, via S. Paolo 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di centesimi 25 per l' affrancazione.

In *Udine*: *Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda,* Farmacisti, *Minisini* negoziante.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23 25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10 40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15 16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.08
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.50	17.30	18.45	—.—

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia speciale indole ed intenti degli allievi e allieve. *Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali*

Traduzione di documenti e libri

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

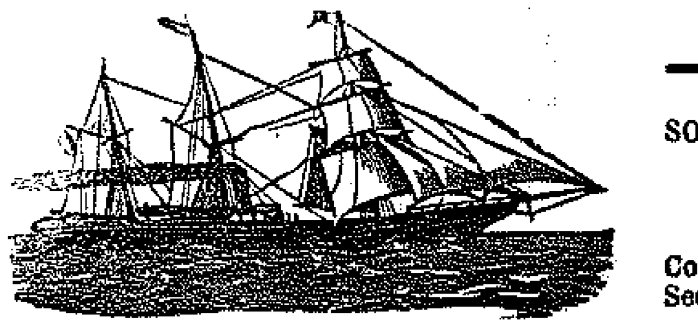
COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.



SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . . . L. 60.000.000

Emesso e versato . . » 33.000.000

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847
» RUBATTINO » » 1838

Direzione Generale — Roma

Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di 1.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono dell' imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto,*** e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94,*** in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato [illegible] POLVERE, come la PASTA VANZETTI, [illegible] l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, [illegible] aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, ed solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI DENTI SANI

DENTI BIANCHI E SANI

GRAMMOFONI 1901

Nuovi modelli a prezzi ribassati da Lire **50 - 75 - 100 - 125** e **160.**

È la più perfetta macchina parlante che esista.

Colla sua tonalità naturale colla sua eccezionale potenza dà la completa illusione di trovarsi al teatro od al concerto.

The Gramophone company - Londra

RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO ANNIBALE MORGANTE

Stabilimento di musica e strumenti Via della Posta — Udine.

Si noleggiano Grammofoni

con 30 dischi di canto - banda - discorsi - orchestra ecc.

a Lire 5 giornaliere.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.